

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SU
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
E
ASSESTAMENTO GENERALE

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 21 del 19/07/2019

COMUNE DI RICCIONE

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale

PREMESSA

In data 27/12/2018 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021 (cfr parere/verbale N. 23 del 05.12.2018).

In data 15/04/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2018 (cfr relazione /verbale n.9 del 28/03/2019), determinando un risultato di amministrazione di euro 13.205.726,70 così composto:

fondi accantonati	per euro 10.381.681,03;
fondi vincolati	per euro 1.267.214,73 ;
fondi destinati agli investimenti	per euro 236.078,10;
fondi disponibili	per euro 1.320.752,84;

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

- Determinazione n. 128 del 07.02.2019 di variazione per la reimputazione parziale dei residui e adempimenti successivi (Verbale n. 3 del 07/02/2019);
- Deliberazione di Giunta Com.le n. 82 del 06.03.2019 e successiva ratifica da parte del Consiglio Com.le n. 13 del 15.04.2019 (Verbale n. 7 del 07/03/2019);


47 MC

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 25.03.2019 per variazione da riaccertamento **ordinario residui** (Verbale n.5 del 05/03/2019);
- Deliberazione di Giunta Com.le n. 171 del 26.04.2019 e successiva ratifica da parte del Consiglio n. 18 del 13.06.2019 (Verbale n.13 del 10/05/2019);;
- **Deliberazione** di Giunta Comunale n. 258 del 05.07.2019 in attesa di ratifica consigliere (Verbale n. 20 del 04/07/2019);

La Giunta **ha altresì** effettuato le seguenti variazioni di sua competenza ai sensi dell'art.175 TUEL: comma 5 bis lettera d) variazioni dotazione di cassa

- Deliberazione di Giunta Com.le n. 50 del 15.02.2019 per variazione di **rideterminazione** dei residui e variazioni di cassa;

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha comunicato le seguenti variazioni che sono di sua competenza ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera a), T.U.E.L.:

- Determinazione n. 998 del 01.07.2019 per variazione a seguito utilizzo avanzo quote vincolate;

Sinora risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, una quota di avanzo di **amministrazione** pari a 2.781.067,73 così composta:

fondi accantonati	per euro 0,00;
fondi vincolati	per euro 1.265.661,52 ;
fondi destinati agli investimenti	per euro 236.078,10;
fondi disponibili	per euro 1.279.328,11.

In data 16/07/2019 è stata sottoposta al Collegio dei Revisori, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la **documentazione necessaria** all'esame dell'argomento di cui all'oggetto con successiva integrazione **documentazione** a seguito richieste del Collegio dei Revisori.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

*"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la **copertura** delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 182, comma 6.*

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone:

1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193".

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Collegio prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti

Parere dell'Organo di Revisione su salvaguardia o assessment www.encref.it

- a. la stampa del conto del bilancio alla data del 10.07.2019;
- b. la relazione del Dirigente dei Servizi Finanziari sull'andamento delle entrate;
- c. la relazione del **legale** rappresentante degli organismi partecipati soggetti al controllo analogo sullo stato di attuazione degli obiettivi, sull'andamento della gestione e su possibili **squilibri economici**;
- d. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di **riconoscimento e finanziamento**;
- e. la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni **effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto**;
- f. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità **accantonato** nel risultato di **amministrazione** sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- g. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;
- h. il prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto del contenimento delle spese di personale;
- i. il fondo di cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere alla data del 10/07/2019.

Il Collegio, procede all'esame della **documentazione** relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, **effettuata dall'Ente**, come indicato anche dal principio della **programmazione** allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Con nota del 10/07/2019 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Dirigenti le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di **amministrazione**, per **squilibrio della gestione di competenza**, di **cassa** ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2018 di organismi partecipati tali da richiedere l'**accantonamento** (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dal comma 5 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di **eventuali** nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da **riplanare**.

I Dirigenti non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

I Dirigenti in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

Gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2018 e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016.

L'unico organismo partecipato che non ha ancora approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2018, è la Società Start Romagna Spa che lo approverà il 25 luglio 2019.

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, alla luce della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), è stata prevista la possibilità che:

(comma 1015) "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- 1. con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;*
- 2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."*

Inoltre al comma 1016 viene previsto che: "La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo comma 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

- 1. l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22*



settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Il comma 1017 prevede che "I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito Internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture".

Nell'operazione di salvaguardia non è previsto di liberare una quota fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Collegio, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2 .

In merito alla congruità degli accantonamenti al fondo rischi il Collegio dei Revisori rileva la congruità di tale fondo.

Con l'operazione di assestamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, non si intende applicare l'avanzo di amministrazione;

Il Collegio procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, per titoli, come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2019 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.307.297,14	-	2.307.297,14
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.718.532,80	-	6.718.532,80
	Utilizzo avanzo di Amministrazione - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	2.781.067,73 1.000.000,00	-	2.781.067,73 1.000.000,00
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	41.985.729,52	-	41.985.729,52
1	1 Trasferimenti correnti	5.615.278,75	29.791,71	5.645.070,46
3	3 Entrate extratributarie	13.748.056,02	103.000,00	13.851.056,02
4	4 Entrate in conto capitale	11.634.772,49	8.685,32	11.643.457,81
5	5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.869.605,66	-	6.869.605,66
6	6 Accensione prestiti	8.668.243,01	-	8.668.243,01
7	7 Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	25.000.000,00	-	25.000.000,00
9	9 Entrate per conto terzi e partite di giro	93.234.384,23	-	93.234.384,23
	Totale	206.756.069,68	141.477,03	206.897.546,71
	Totale generale delle entrate	218.562.967,35	141.477,03	218.704.444,38
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>			
1	1 Spese correnti	62.437.887,05	41.409,03	62.479.296,08
2	2 Spese in conto capitale	27.184.186,07	100.068,00	27.284.254,07
3	3 Spese per incremento di attività finanziarie	5.000.000,00	-	5.000.000,00
4	4 Rimborso di prestiti	5.706.510,00	-	5.706.510,00
5	5 Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	25.000.000,00	-	25.000.000,00
7	7 Spese per conto terzi e partite di giro	93.234.384,23	-	93.234.384,23
	Totale generale delle spese	218.562.967,35	141.477,03	218.704.444,38

TITOLO	ANNUALITA' 2019 CASSA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA	9.165.789,60		9.165.789,60
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	61.510.666,96	-	61.510.666,96
1				
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	8.523.803,58	29.791,71	8.553.595,29
3	<i>Entrate extratributarie</i>	18.872.440,61	103.000,00	18.975.440,61
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	14.923.789,67	8.685,32	14.932.474,99
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	14.728.259,71	-	14.728.259,71
6	<i>Accensione prestiti</i>	668.243,01	-	668.243,01
7	<i>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>	25.000.000,00	-	25.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	93.807.880,13	-	93.807.880,13
	Totale	238.035.083,67	141.477,03	238.176.560,70
	Totale generale delle entrate	247.200.873,27	141.477,03	247.342.350,30
1	<i>Spese correnti</i>	78.423.615,10	40.822,13	78.464.437,23
2	<i>Spese in conto capitale</i>	28.352.385,62	100.068,00	28.462.453,62
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	5.000.000,00	-	5.000.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	5.708.251,22	-	5.708.251,22
5	<i>Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	25.000.000,00	-	25.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	93.837.487,18	-	93.837.487,18
	Totale generale delle spese	236.931.739,12	140.890,13	236.472.629,25
	SALDO DI CASSA	10.869.134,15	586,90	10.869.721,05

TITOLO	ANNUALITA' 2020 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	686.912,00		686.912,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.219.609,50		3.219.609,50
	Utilizzo avanzo di Amministrazione <i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>			
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>			
1		42.385.865,92	-	42.385.865,92
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.087.874,58	-	4.087.874,58
3	<i>Entrate extratributarie</i>	13.862.475,25	103.000,00	13.965.475,25
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	15.061.406,70	-	15.061.406,70
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	5.000.000,00	-	5.000.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	7.378.582,62	-	7.378.582,62
7	<i>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>	25.000.000,00	-	25.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di altro</i>	55.234.384,23	-	55.234.384,23
	Totale	168.010.589,90	103.000,00	168.113.589,90
	Totale generale delle entrate	171.917.110,80	103.000,00	172.020.110,80
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>			
1	<i>Spese correnti</i>	55.916.617,75	26.750,00	55.943.367,75
2	<i>Spese in conto capitale</i>	23.859.598,82	76.250,00	23.935.848,82
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	5.000.000,00	-	5.000.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	6.906.510,00	-	6.906.510,00
5	<i>Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	25.000.000,00	-	25.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di altro</i>	55.234.384,23	-	55.234.384,23
	Totale generale delle spese	171.917.110,80	103.000,00	172.020.110,80

TITOLO	ANNUALITA' 2021 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	686.912,00		686.912,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	42.385.865,92	-	42.385.865,92
2	Trasferimenti correnti	4.087.874,58	-	4.087.874,58
3	Entrate extratributarie	13.862.475,25	103.000,00	13.965.475,25
4	Entrate in conto capitale	2.084.206,85	-	2.084.206,85
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	17.302.893,15	-	17.302.893,15
6	Accensione prestiti	5.800.000,00	-	5.800.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	-	25.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	55.234.384,23		55.234.384,23
	Totale	165.757.699,98	103.000,00	165.860.699,98
	Totale generale delle entrate	166.444.611,98	103.000,00	166.547.611,98
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>			
1	Spese correnti	56.516.617,75	26.750,00	56.543.367,75
2	Spese in conto capitale	18.387.100,00	76.250,00	18.463.350,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	5.000.000,00	-	5.000.000,00
4	Rimborso di prestiti	6.306.510,00	-	6.306.510,00
5	Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	25.000.000,00	-	25.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	55.234.384,23	-	55.234.384,23
	Totale generale delle spese	166.444.611,98	103.000,00	166.547.611,98

Le variazioni sono così riassunte:

2019	
Minori spese (programmi)	325.335,16
Minore FPV spesa (programmi)	0,00
Maggiori entrate (tipologie)	148.911,05
Avanzo di amministrazione	0,00
TOTALE POSITIVI	474.246,21
Minori entrate (tipologie)	7.434,02
Maggiori spese (programmi)	466.812,19
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	474.246,21

2020	
FPV entrata	0,00
Minori spese (programmi)	27.000,00
Minore FPV spesa (programmi)	0,00
Maggiori entrate (tipologie)	103.000,00
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	130.000,00
Minori entrate (tipologie)	0,00
Maggiori spese (programmi)	130.000,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	0,00
TOTALE NEGATIVI	130.000,00

2021	
FPV entrata	0,00
Minori spese (programmi)	27.000,00
Minore FPV spesa (programmi)	0,00
Maggiori entrate (tipologie)	103.000,00
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	130.000,00
Minori entrate (tipologie)	0,00
Maggiori spese (programmi)	130.000,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	0,00
TOTALE NEGATIVI	130.000,00

Il Collegio attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;

Il Collegio ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

Equilibrio di parte corrente

		Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021
Fondo pluriennale vincolato per spesa corrente	+	2.307.297,14	686.912,00	686.912,00
Entrate titolo I	+	41.985.729,52	42.385.865,92	42.385.865,92
Entrate titolo II	+	5.645.070,46	4.087.874,58	4.087.874,58
Entrate titolo III	+	13.851.056,02	13.965.475,25	13.965.475,25
Totale titoli I, II, III (A)		63.789.153,14	61.126.127,75	61.126.127,75
Disavanzo di amministrazione		-	-	-
Spese titolo I (B)		62.479.296,08	55.943.367,75	56.543.367,75
Rimborso prestiti (C) Titolo IV		5.706.510,00	6.906.510,00	6.306.510,00
		4.396.652,94	1.723.750,00	1.723.750,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)/				
Copertura disavanzo (-) (E)		2.440.661,52	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (F) di cui:		2.100.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Contributo per pentecosti di costruzione		2.100.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Plusvalenze da alienazioni di beni patrimoniali				
Entrate in conto capitale destinate ad estinzione anticipata di prestiti				
Altre entrate (Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti)				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		144.008,58	76.250,00	76.250,00
Proventi di sanzioni per violazioni al codice della strada				
Altre entrate (concessioni dimissionari)				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)				
		0,00	-	-

Equilibrio di parte capitale

Fondo pluriennale vincolato per spesa di investimento		6.718.532,80	3.219.609,50	-
Entrate titolo IV		11.643.457,81	15.061.406,70	2.084.206,85
Entrate titolo V		6.869.605,66	5.000.000,00	17.302.893,15
Entrate titolo VI		8.668.243,01	7.378.582,62	5.800.000,00
Totale titoli IV, V, VI (I)		33.899.839,28	30.659.598,82	25.187.100,00
Spese titolo II (N)		24.064.644,57	23.935.848,82	18.463.350,00
Impegni confluì nel FPV (O)		3.219.609,50	-	-
Spese titolo III (N)		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Impegni confluì nel FPV (Q)				
		1.615.585,21	1.723.750,00	1.723.750,00
Entrate del titolo IV destinate a spese correnti (F)		2.100.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)		144.008,58	76.250,00	76.250,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale ed proprie del titolo IV, V, VI (H)				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in c/capitale (S)		340.406,21	-	-
		0,00	-	-

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione è la seguente:

Entrate

Residui iniziali € 39.593.880,51

Minori residui € 750,00

Riscossi € 8.254.266,43

Spese

Residui iniziali € 26.528.113,47

Minori residui € 85,50

Riscossi € 14.436.050,04

Il Collegio, prende atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Collegio dei Revisori:

- verificato il **permanere** degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 10.07.2019 come da Relazione tecnico Finanziaria del Responsabile dei Servizi Finanziari Dott.ssa Farinelli;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2019-2021;

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione **relativa** agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di **previsione proposta**.

Letto, confermato, sottoscritto.

19/07/2019

I REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Monica Maratini (Presidente)

Dott.ssa Carlina Maria Luisa

Dott. Roberto Fontini